

**POLITICA** Il consigliere di "Noi per Vimercate": «Grillini del tutto simili alla casta»

# Cagliani: «La Giunta costa di più» E Sartini vuol querelare i giornali

La polemica innescata sui maggiori costi degli amministratori causati dai contributi previdenziali per chi è in aspettativa

di **Martino Agostoni**

■ Punta dritto verso le aule di tribunale la nuova polemica esplosa in città sull'aumento del 50% dei costi della Giunta a 5 Stelle. Una questione di soldi pubblici innescata alla fine della scorsa settimana dal consigliere d'opposizione Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate su cui ha subito reagito il sindaco Francesco Sartini annunciando possibili denunce contro chi avesse dato un'interpretazione non corretta del maggior costo della sua squadra di governo rispetto a quella precedente, a partire dagli organi di stampa che hanno parlato di "aumenti di stipendio" della Giunta grillina.

Tutto parte da una richiesta agli uffici comunali fatta a gennaio da Cagliani sulle indennità del sindaco e dei 5 assessori nell'ultimo semestre del 2016, rispetto all'analogo periodo luglio-dicembre 2015 quando in Giunta c'era il centrosinistra. La risposta del Comune riporta che "l'indennità di funzione spettante alla Giunta comunale comprensiva degli oneri previdenziali" è stata nel semestre 2015 di 51.002,47 euro, mentre è diventata nello stesso periodo 2016 a guida grillina di 77.803,10 euro. Oltre 25mila euro di differenza, pari a circa il 50% in più a carico delle casse vimercatesi, su cui Cagliani per primo, e poi a seguire una lunga scia

di commenti sui social network, non ha mancato di sottolineare rispetto alla politica francescana predicata dai grillini «di vedere più analogie che differenze con la casta», ha dichiarato Cagliani.

Sartini ha replicato: «C'è stato un uso distorto dell'informazione. Nel conteggio non ci sono solo le indennità di sindaco e assessori ma anche i contributi previdenziali. E sia io sia l'assessore Russo, per svolgere i nostri compiti amministrativi a tempo pieno, ci siamo messi in aspettativa dai rispettivi lavori da dipendenti e, per legge, i relativi costi previdenziali sono passati a carico del Comune. Per questo c'è stata una crescita dei costi complessivi della Giunta. Non si sono invece toccate le indennità, per cui non c'è stato alcun aumento dei compensi né c'è stato alcun atto per



Alessandro Cagliani

aumentare gli stipendi della Giunta».

In conclusione Sartini ha aggiunto che «sto verificando con i miei legali, che specifico subito pagherò di tasca mia e non come consulenti del Comune, se ci sono gli estremi legali per agire contro gli organi di stampa che hanno riportato informazioni non vere

sugli stipendi. Non saranno denunce contro i commenti politici».

Una spiegazione che però non ha chiuso la questione e, anzi, con l'annuncio delle querele ha stimolato ancora di più la polemica. Un modo di fare che per Cagliani «ha credibilità istituzionale analoga a quella di chi in passato ha fatto ciò che il sindaco ora minaccia. Con una differenza, che il centrosinistra ci ha impiegato 8 anni a pensare alle denunce, i 5 Stelle 8 mesi». Per la capogruppo del Pd, Mariasole Mascia, «il sindaco ha cambiato mira dopo la forte reazione popolare che c'è stata sui network: ora dice che denuncerà solo i giornali, ma aveva iniziato parlando delle minoranze. In ogni caso si vede con che stile affronta questioni che non gli piacciono». ■

## BILANCIO 2017

### Scenderà la tassa per i rifiuti, potenziati il pre e post scuola

■ Non si abbassano le tasse per i vimercatesi ma per il 2017 è in previsione l'arrivo delle prime novità dell'amministrazione 5 Stelle. A cominciare da un'"app" dedicata alle segnalazioni e alle comunicazioni in tempo reale con il Comune, o ulteriori interventi per prevenire gli allagamenti a Ruginello, l'attivazione da settembre di servizi di pre e post scuola in tutti gli istituti, un cartellone teatrale diffuso, un grande festival estivo e il Must che diventa un centro di produzione artistica, poi lo studio di un Piano urbano della mobilità sostenibile che si ispira ad Amsterdam e Copenaghen, e quindi più investimenti nella manutenzione di strade e scuole.

Sono state presentate mercoledì in Consiglio comunale le linee guida generali del bilancio di previsione 2017, la prima manovra economica della città guidata dalla Giunta Sartini che conferma la spesa storica me-

dia del Comune attorno ai 20milioni di euro ma che, per i vari settori di competenza dei nuovi 5 assessori, presenta alcune novità nelle distribuzioni delle risorse.

Un'operazione in mano all'assessore al Bilancio Claudio Grossi che ha confermato che quest'anno, anche con un ulteriore calo dei trasferimenti statali di 460mila euro, non saranno toccate le leve fiscali, con tutte le aliquote delle tasse comunali invariate rispetto al 2016, mentre ci sarà uno "sconto" per la Tari che viene tagliata di 650mila euro sui 2,6 milioni di spese per i rifiuti del 2017 grazie ai recuperi di credito sulle tasse del passato. «Lo scenario - ha commentato Sartini - è di una complessiva riduzione delle entrate, ma non ha come conseguenza la riduzione degli investimenti. Anzi facciamo crescere le manutenzioni e i servizi sociali. Non si è potuto abbassare le aliquote, su molte uscite non si può incidere, ma abbiamo iniziato a introdurre alcune novità che proseguiranno nei prossimi anni con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e quindi poter arrivare a ridurre le tasse». ■ M.Ago.